Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE "E. VITTORINI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Aa.Ss. 2016/2017 - 2018/2019

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/01/2016 e successive modifiche approvate nella seduta del 25/10/2016

Via Dusmet, 24 SAN PIETRO CLARENZA (CT)
tel. e fax 095529545 - indirizzo e mail: ctic85300t@istruzione.it sito web: http://www.icsvittorini.gov.it

INDICE

	pag.	
Premessa	4	
Organizzazione della scuola	5	
Priorità, traguardi ed obiettivi	8	
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	9	
Piano di miglioramento	9	
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	11	
Scelte organizzative e gestionali	11	
Progetti ed attività	18	
Area Valutazione	38	
Progetti PON	56	
Fabbisogno di personale	58	

“Non più una cultura che consoli nelle sofferenze, ma una cultura che protegga dalle sofferenze, che le combatta e le elimini.”

Elio Vittorini

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Elio Vittorini" di S. Pietro Clarenza (CT), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del08/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del .....
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del……..;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot._____del_____;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

BELVEDERE
VIA PALERMO
S. PIETRO CLARENZA
10 SEZIONI

VIA DIAZ
CAMPOROTONDO E.
5 SEZIONI

SCUOLA PRIMARIA

VIA DUSMET
S. PIETRO CLARENZA
11 CLASSI

VIA RISORGIMENTO
S. PIETRO CLARENZA
7 CLASSI

V.le Falcone
CAMPOROTONDO E.
9 CLASSI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VIA PIAVE
S. PIETRO CLARENZA
10 CLASSI

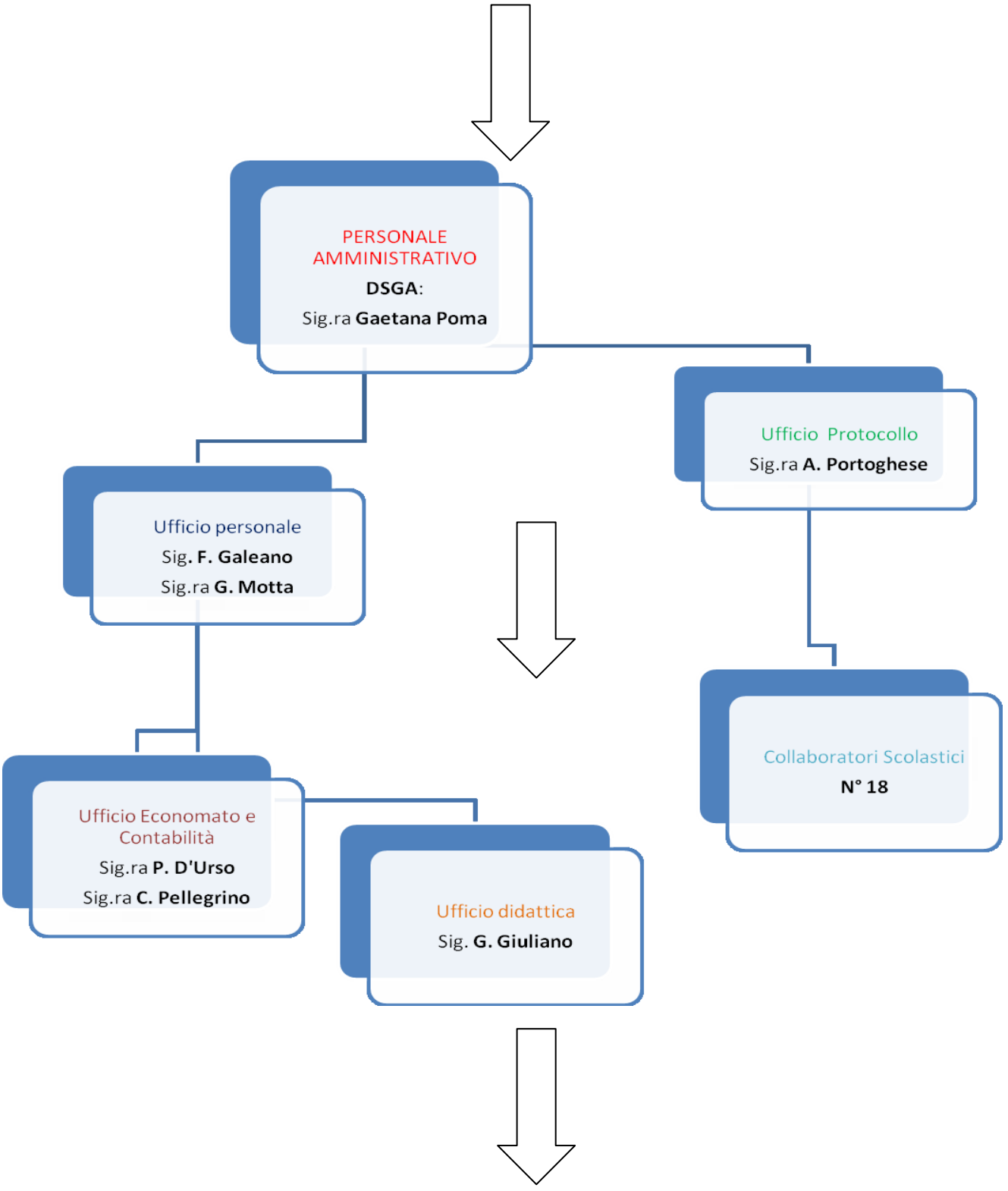
P.ZZA MARCONI
CAMPOROTONDO E.
6 CLASSI

TOTALE CLASSI: 58

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.ssa ANGELA ANTONINA FISCELLA



COLLAORATRICI DEL DIRIGENTE SOLASTICO

PROF.SSA CRISTINA CUOMO 1°COLLABORATRICE

PROF.SSA LAURA VINCI 2° COLLABORATRICE

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA SECONDARIA DI 1°
S.PIETRO CLARENZA VIA PIAVE

PROF.SSA C. DI MARIO

CAMPOROTONDO
P.ZZA MARCONI

PROF.SSA M.RIGGIO

SCUOLA PRIMARIA S.P.CLARENZA
VIA DUSMET
INS. L. COMPAGNONE

VIA RISORGIMENTO
INS.M. PULVIRENTI

PRIMARIA CAMPOROTONDO

V.LE FALCONE

INS. B.PRIVITERA

SCUOLA DELL'INFANZIA
PLESSO BELVEDERE
S.P. CLARENZA
INS. R.LA MALFA

PLESSO DIAZ,
CAMPOROTONDO
INS. O. LOMBARDO

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://www.icsvittorini.gov.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/07/SNV_PubblicazioneRav-CTIC85300T-21.pdf

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità - Traguardi di lungo periodo - Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni nella fascia media (7-8) della valutazione

Raccolta ed elaborazione dei risultati delle prove

Condivisione dei risultati del monitoraggio per predisporre il successivo piano di lavoro.

Equiparare i risultati delle prove INVALSI alla media nazionale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Migliorare le strategie didattiche

Raggiungere i risultati programmati

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo verticale d'istituto
2. Progettazione didattica per dipartimenti disciplinari, per classi parallele e per interclasse
3. Criteri di valutazione omogenei e condivisi secondo la rubrica di valutazione dell'istituto
4. Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di cyberbullismo.

Migliorare la continuità didattica e le strategie di apprendimento tra i tre ordini di scuola

e

Valutare in modo omogeneo e condiviso anche attraverso incontri di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Alla luce dei risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, come si evince dal RAV dell'istituto, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi con le seguenti attività:

- somministrazione di prove bimestrali comuni per classi parallele e relativa pausa didattica bimestrale per le attività di recupero per gli alunni con esitiinsufficienti
- individuazione di criteri di scelta delle prove in ingresso, in itinere e finali per classi parallele per migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni nella fascia media (7-8) della valutazione
- rielaborazione della rubrica di valutazione delle prove in ingresso, in itinere e finale
- somministrazione secondo un protocollo condiviso
- raccolta ed elaborazione dei risultati delle prove
- monitoraggio dei risultati delle prove, confronto sugli esiti per predisporre una eventuale revisione del piano di lavoro
- elaborazione di piani di lavoro e di strategie didattiche finalizzate al consolidamento ed al potenziamento delle competenze d'italiano e matematica al fine di equiparare i risultati delle prove INVALSI alla media nazionale

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ISTITUTO

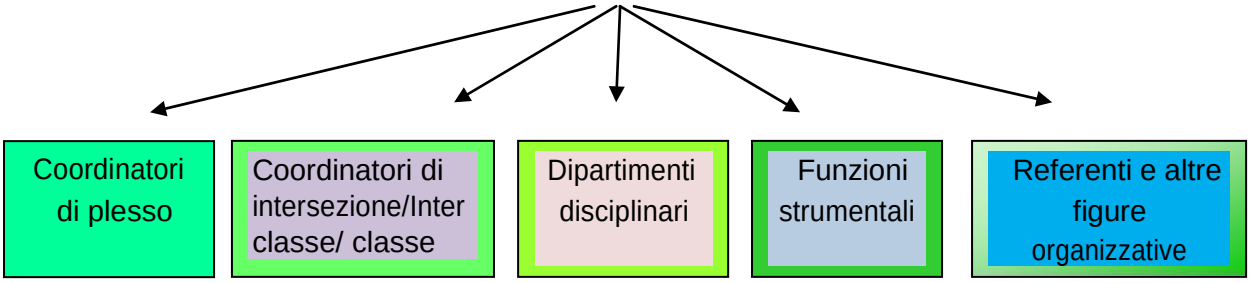
http://www.icsvittorini.gov.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/07/ATTO-DI-INDIRIZZO.pdf

Piano di miglioramento

http://www.icsvittorini.gov.it/wordpress/wp-content/uploads/2016/01/CTIC85300T-PDM.pdf

Scelte organizzative e gestionali

Per poter realizzare le attività didattiche previste dal PTOF vengono individuate, nell'ambito dell'organizzazione scolastica, diverse figure professionali, atte a svolgere vari compiti:



I coordinatori di plesso

- Garantiscono il regolare funzionamento dei plessi;
- registrano le sostituzioni e fanno recuperare eventuali permessi brevi motivati e non continuativi dei docenti;
- provvedono alla sostituzione dei colleghi assenti;
- autorizzano eventuali permessi di uscita degli alunni in coerenza con le normedel Regolamento di Istituto;
- comunicano al D.S. eventuali problemi relativi al trasporto deglialunni;
- segnalano eventuali casi di disagio scolastico o di altro genere che possanocostituire ostacolo al regolare e ordinato svolgimento dell'attività didattica;
- organizzano, in collaborazione con i docenti coordinatori di intersezione/interclasse/ classe e con i fiduciari di altri plessi, attività volte a favorire la continuità scolastica tra i vari ordini di scuola;
- Curano l'uso e la manutenzione, quali sub consegnatari, del materiale inventariato didattico,tecnologico e degli arredi.

Coordinatori di intersezione, coordinatori di interclasse, coordinatori di classe

- Presiedono i Consigli di intersezione di interclasse e di classe in assenza del Dirigente Scolastico;
- coordinano la programmazione di intersezione, di interclasse e di classe;
- sono referenti del Dirigente riguardo i problemi specifici a livello di intersezione, di interclasse e di classe e gli interventi da mettere in atto;
- collaborano con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e all'attuazione dei progetti didattici di intersezione, interclasse e di classe dell' Istituto;
- presiedono la riunione per l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- redigono la relazione iniziale e finale coordinata della classe;
- controllano periodicamente le assenze degli studenti.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il dipartimento è composto dai docenti delle discipline d'ambito, secondo aggregazioni funzionali.

- Presiedono le sedute e nominano un segretario;
- sono responsabili dell'elaborazione dei verbali delle sedute;
- in relazione alle esigenze della scuola stabiliscono gli orientamenti metodologici;
- predispongono le prove di verifica, comuni per tutte le classi parallele, facendo riferimento ad obiettivi ampiamente consolidati;
- registrano gli esiti in apposite tabelle.

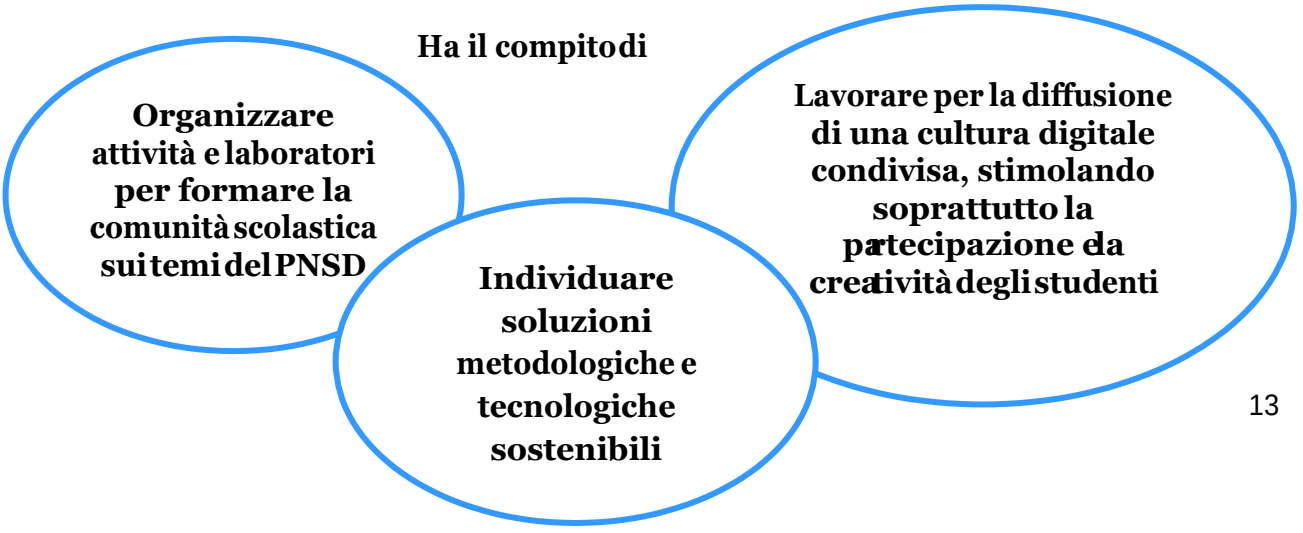
Referenti e altre figure organizzative

Referenti	Numero docenti coinvolti	Attività
Attività motorie, sportive e alla salute	Due docenti.	- Progettazione ed organizzazione delle attività sportive dell'istituto. - Contatti con enti esterni e associazioni. - Inventario e cura degli attrezzi sportivi. - Calendarizzazione dell'uso della palestra.
Pari opportunità, BES e DSA	Un docente (in possesso di specifica formazione ed esperienza nell'ambito dei Disturbi Specifici di Apprendimento)	- Affronta le problematiche relative agli alunni con disturbi o difficoltà di apprendimento. - Programma gli interventi in relazione ai bisogni rilevati. - Produce materiali specifici per l'integrazione degli alunni BES e DSA. - Favorisce il coordinamento e la condivisione di progetti e proposte in materia di Pari Opportunità e di Educazione al rispetto delle differenze - Fa proposte per l'acquisto di attrezzature tecniche e sussidi didattici.
Educazione alla legalità **cyberbullismo**	Un docente Un docente	- Organizza le attività del Consiglio Comunale dei ragazzi nei due Comuni. - Coordina le attività inerenti la legalità durante l'intero anno scolastico. - Ricopre l'incarico di organizzatore della Festa della Bandiera e delle ricorrenze attinenti la legalità. - Comunica al collegio dei docenti le attività svolte nell'ambito del progetto.
Trinity	Un docente di scuola sec. 1°	- Organizza il corso Trinity per gli alunni della scuola secondaria di I grado
Manifestazioni musicali	Due docenti	- Organizza le attività, le manifestazioni ed i concorsi degli alunni dell'indirizzo musicale.
Commissione Erasmus	Tre docenti membri permanenti e tre docenti di riserva	

FAI **Biblioteca**	Un docente Un docente per l'infanzia e la primaria	- Predispone l'adesione dell'Istituto alle iniziative del FAI. - Organizza attività inerenti la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente. - Promuove l'utilizzo della Biblioteca predisponendo l'orario di utilizzazione. - Cura la catalogazione e la conservazione dei testi e degli altri beni culturali. - Propone acquisti di nuovi testi o di materiale multimediale.
Il Giornalino d'Istituto	-Due docenti	- Curano la realizzazione e la pubblicazione del Giornalino d'Istituto "Il Clarentino".
Tecnologie	Due docenti: uno per la primaria, uno per la secondaria di primo grado	- Curano l'utilizzo della strumentazione tecnologica presente nei vari plessi (LIM, tablet , PC..) - Monitorano lo stato di funzionamento e l'aggiornamento del software - Riferiscono di eventuali malfunzionamenti
Giochi matematici	Un docente	- Coordina le attività relative allo svolgimento dei giochi.
Certificazione DELF	Due docenti	- Attività per la certificazione DELF
Visite d'Istruzione e Gite brevi	Due docenti	- Coordina la realizzazione di visite guidate inserite nella programmazione delle classi. - Predispone un prospetto delle uscite didattiche da sottoporre al D.S. - Coordina i viaggi di istruzione per tutte le classi della scuola - Cura la documentazione relativa alle uscite didattiche in collaborazione con gli uffici di segreteria - Lavora in sinergia con i responsabili di plesso e con la F.S. area 4.

Il Dirigente Scolastico ai sensi della Circolare MIUR 17791 del 19/11/2015 individua il Prof.ssa Cristina Cuomo "Animatore Digitale" dell'Istituto Scolastico.

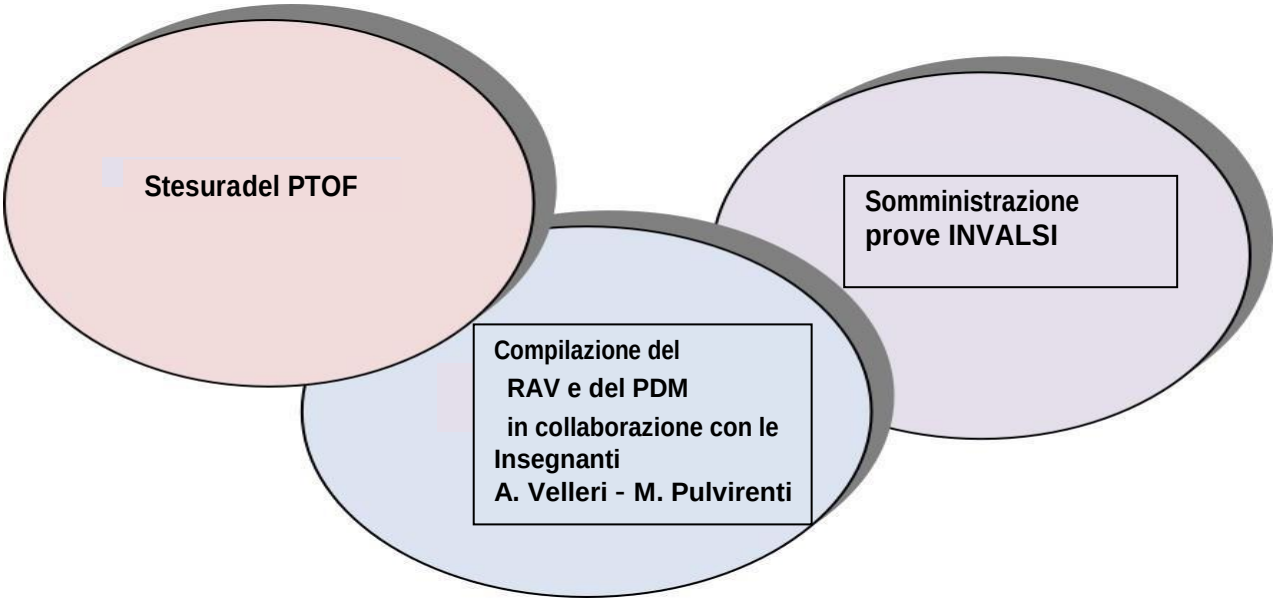
Ha il compito di



Funzioni strumentali al PTOF

Area1: gestione PTOF	**Docenti** Docenti : A.Natoli - L. Raneri

Attività svolte



AREA 2: Legalità	**Docente** Ins. E. Chiarenza

Attività svolte

ATTIVITA' SVOLTE

Programmazione e coordinamento dei progetti annuali di istituto curriculari ed extracurriculari di tutti e tre i gradi di istruzione

Produzione di materiali didattici e documentazione
Accoglienza dei nuovi colleghi

Organizzazione di informazioni,comunicazioni,risorse utili alla formazione ed all'ottimizzazione del servizio del docente

Raccordo con il territorio e con gli Enti esterni.

AREA 3: interventi e servizi per gli studenti: Disagio – Sostegno-DSA-BES- Orientamento	**Docenti** Ins. V. Musmeci Prof.ssa S. Cilibrasi

ATTIVITA' SVOLTE

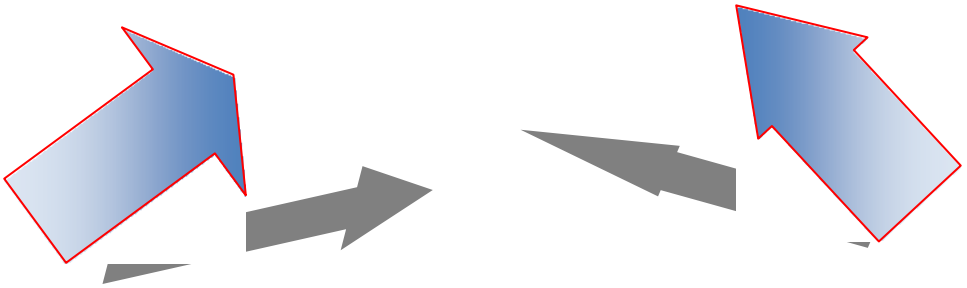
- Collaborazione alla gestione del POFT per il settore di competenza
- Monitoraggio della dispersione scolastica
- Insegnamento, apprendimento e metodologie didattiche
- Tutoring e Inclusione
- Accoglienza alunni
- Coordinamento con le figure coinvolte (docenti, medici, specialisti...) per stili e metodi di insegnamento atti al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze da parte degli alunni
- rapporti con le AUSL
- Organizzazione delle visite dell'Istituto da parte di alunni di altre scuole

AREA 4: Progetti Erasmus Visite e viaggi di istruzione	**Docenti** Docenti: A. Mandarino, Ins. A. Velleri

Attività svolte

- *Raccordo organizzativo e didattico relativo ai progetti Erasmus*
- *Coordina la realizzazione di visite guidate delle classi*
- *Predispone il prospetto delle uscite didattiche da sottoporre al D.S.*
- *Coordina i viaggi di istruzione per tutte le classi della scuola*
- *Cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria, tutta la documentazione relativa alle uscite didattiche*
- *Lavora in sinergia con i responsabili di plesso*

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO



La continua evoluzione del modello culturale e scientifico della scuola impone un'attenzione sempre più mirata alla costruzione della professionalità del docente e delle figure professionali che a vario titolo entrano nel sistema dell'istruzione.
Gli operatori della scuola devono possedere competenze teoriche ed operative che assicurano l'aggiornamento continuo del loro profilo professionale. La formazione dà all'insegnante l'occasione di conoscere e confrontarsi con le nuove metodologie didattiche, permettendogli inoltre di esaminare nuovi percorsi scolastici, rinnovando i programmi e utilizzando nuove tecnologie.
In quest'ottica l'aggiornamento è visto come una ulteriore esplorazione professionale sulle conoscenze già acquisite; una ricerca-azione sul campo. Cosicché sia l'aggiornamento che la formazione si qualificherebbero alla stessa stregua come azioni interconnesse e interdipendenti per una migliore espletazione della funzione docente.
Il diritto/dovere all'aggiornamento/formazione è inteso; come approfondimento della preparazione didattica e come partecipazione alla ricerca ed innovazione didattico-pedagogica. Si esplica in varie forme:

- autoaggiornamento;
- momenti di scambio di esperienze didattiche e materiali tra docenti della stessa scuola o di altre scuole;
- partecipazione a conferenze, seminari e corsi di aggiornamento gestiti dal Ministero (corsi PON, ATP, INDIRE, Enti e Università) o altri enti;
- formazione a distanza (corsi di aggiornamento on-line);
- quest' anno proseguiranno i corsi di formazione già attivati e se ne attiveranno di nuovi sia per il personale docente sia per il personale ATA;
- corso di formazione per l'utilizzo della L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale) nella didattica;
- corso di formazione sulle Indicazioni Nazionali 2012 " Didattica per competenze";
- corsi di formazione specifici per discipline;
- corso di formazione sulla valutazione delle competenze rivolto a tutti i docenti dell'istituto per un totale di 20 ore.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

- *Partecipazione dei genitori agli organi collegiali.*
- *Assemblee periodiche di istituto.*
- *Colloqui individuali settimanali.*
- *Incontri scuola - famiglia pomeridiani bimestrali.*
- *Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico.*
- *Corretta gestione delle comunicazioni (libretto delle giustificazioni, del diario, circolari, ecc).*
- *Sito web dell' istituto* www.icsvittorini.gov.it
- *Programmazione degli incontri e dei colloqui.*
- *Collaborazione e coinvolgimento delle famiglie nelle diverse iniziative.*
- *Coinvolgimento delle famiglie in feste e spettacoli in occasioni particolari.*
- *OPEN DAY con varie modalità nei diversi plessi*

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

USCITE DIDATTICHE E GITE

INFANZIA a. s 2018/2019

San Pietro Clarenza e Camporotondo E.

PLESSI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
BELVEDERE		**-Fattoria Didattica Giarretta 3-4-5 aa (marzo)** **-Spettacolo F.lli Napoli (marzo) presso auditorium comunale** **-Spettacolo teatrale "I trolls" presso Auditorium di S.P.Clarenza (aprile)** **Parco avventura o Theme Park 3-4-5 aa (maggio)**
VIA DIAZ **VIALE FALCONE**	**- Il Natale-Presepi* (dic)**	**-partecipazione "Carnevale di Acireale edizione2019"** **-Fattoria Didattica Tenuta Giarretta (marzo)** **- Spettacolo F.lli Napoli presso salone comunale (marzo)** **-Spettacolo teatrale "I trolls" presso Auditorium di S.P.Clarenza (aprile)** **-Asilandia "Il mondo degli Asini" Milo(maggio) GT**

I laboratori svoltisi all'interno dei plessi, anche se con esperti esterni, sono stati organizzati autonomamente dalle docenti senza il supporto della Funzione Strumentale.

USCITE DIDATTICHE E GITE

SCUOLA PRIMARIA a. s 2018/2019

San Pietro Clarenza e Camporotondo Etneo

CLASSI	I QUADR	II QUADR
CLASSI PRIME	**-**	**-Spettacolo teatrale "Il Soldo bucato" (aprile)**
CLASSI SECONDE	**-Visita ai Presepi di S.Maria La Stella (dicembre)** **-LUDUM sez A/B/C/D (febbraio)**	**-Spettacolo teatrale: sez A/B/C/D "Jack e la pianta di fagioli" (marzo);** **sez E/F "Il soldo bucato" (aprile)** **-Lavorazione del pane Fattoria Didat Giarretta (maggio) GT**
CLASSI TERZE	**-Passeggiata al "Parco dell'Etna"sez. C/D** **-Visita ai Presepi dicembre:** **sez A/B/C/D Acireale;** **sez E/F S.M.La Stella**	**-Spettacolo teatrale "Jack e la pianta di fagioli" (marzo)** **-Oasi del Simeto (maggio) GT**
CLASSI QUARTE	**-Presepi sez A-B-C dicembre Acireale** **-Planetario a Zafferana (gennaio)** **-Laboratorio del Papiro (febbraio)**	**-Spettacolo teatrale "Jack e la pianta di fagioli" (marzo)** **-Orto Botanico (maggio)** **-Oasi del Simeto (maggio) GT**
CLASSI QUINTE	**Osservatorio Astrofisico Ct (solo A-B-C)** **-Spettacolo teatrale "Voci per la Pace" gennaio** **- Centro storico Ct con visita al Museo Diocesano febbraio**	**-Agrigento intera giornata (solo A-B-C) maggio GT** **Visita alla Caserma CC di Gravina di CT sez E/F(numero alunni adeguato alla proposta)**

USCITE DIDATTICHE E GITE

SECONDARIA PRIMO GRADO a. s 2018/2019

San Pietro Clarenza e Camporotondo E.

CLASSI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
CLASSI PRIME	**-Spettacolo "I have a dream"sez A/B/C (febbraio)** **- Visita alle stamperie Etis(gennaio)** **-Rappresentazione teatrale "Voci per la Pace" sez G**	**-Parco Parsifal con spettacolo falconeria (rinviata dal 1quad per intemperie)**
CLASSI SECONDE	**-Museo Ludum(gennaio)** **-Spettacolo "I have a dream"** **-Rappresentazione teatrale "Voci per la Pace"**	**-Coop "Scopro cosa mangio" (marzo)** **-Visita al Monastero dei Benedettini (maggio)** **-"Così è …Pirandello" Ass.ne Novecento (maggio)**
CLASSI TERZE	**-Coop "Scopro cosa mangio"**** (dic) **-Spettacolo "I have a dream" (gennaio)** **-Rappresentazione teatrale "Voci per la Pace"**	**-Visita alla Caserma dei CC di Gravina di Ct sez F/G(marzo)** **-Visita al Museo dello Sbarco(maggio)** **-"Così è …Pirandello" Ass.ne Novecento (maggio)**

Tutte le classi del plesso Via Piave: Milazzo/Tindari (intera giornata)

Tutte le classi del plesso: P.zza Marconi: Siracusa (intera giornata)

Classi 3ᵉ, ed eventualmente seconde, 2 giorni /1 pernot: " Atelier sul Mare" Castel di Tusa (ME)

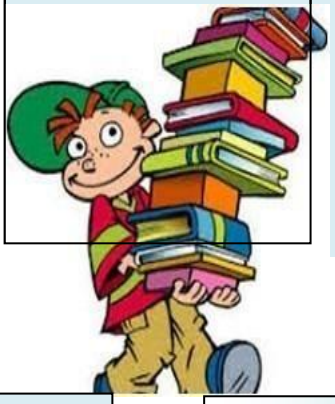
ATTIVITÀ PREVISTE:
orientamento degli alunni nello spazio scolastico e nelle relazioni con tutti, condivisione del percorso educativo tra insegnanti, alunni e genitori, conoscenza delle fondamentali norme di convivenza scolastica

TRAGUARDO DI RISULTATO:
migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni.

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:
favorire l'inserimento degli alunni al fine di prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

PROGETTO:

Accoglienza



DESTINATARI:
tutti gli alunni della scuola dell'infanzia primaria e secondaria di I grado

TEMPI DI REALIZZAZIONE:
mese di settembre

RISORSE UMANE:
tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola

ALTRE RISORSE NECESSARIE:
palestra, aula informatica, spazi esterni alle aule

ATTIVITÀ PREVISTE:

elaborazione del P.D.P., patto educativo con i genitori, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi

TRAGUARDO DI RISULTATO:

migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni.

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

promozione delle potenzialità individuali mediante l'offerta di attività specifiche

PROGETTO:

"INTEGRAL...MENTE"

DESTINATARI:

alunni di tutte le sezioni e classi dell'Istituto

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

intero anno scolastico

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

referenti A.S.P.

RISORSE UMANE:

referente DSA-BES
docenti della classe

è L'ORA DI DIRE LA NOSTRA

ATTIVITÀ PREVISTE:
attività di ricerca, elaborazione e stesura di articoli di attualità, cultura, sport... per leggere, riflettere, confrontarsi in modo critico, per imparare a partecipare e a collaborare. Pubblicazione del giornalino in versione cartacea e digitale.

TRAGUARDO DI RISULTATO:

migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni.

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

consolidamento e potenziamento della lingua italiana

DESTINATARI:

alunni scuola infanzia
alunni delle classi quinte della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

PROGETTO:

GIORNALINO SCOLASTICO DI ISTITUTO "IL CLARENTINO"

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

2 ore settimanali da novembre a maggio

INDICATORI UTILIZZATI:
la partecipazione attraverso la produzione di articoli validi ai fini della pubblicazione.

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

aula informatica (PC , stampante), carta, toner

RISORSE UMANE:
due docenti di italiano per progettare e coordinare le attività relative alla stesura e pubblicazione del giornalino. Impegno orario totale previsto: 40 ore.

PROGETTO:

COSTITUZIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

migliorare il benessere psicofisico e le relazioni sociali

TRAGUARDO DI RISULTATO:

acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, consolidare sane abitudini di vita e relazioni sociali improntate al rispetto dei valori della persona e della legalità

DESTINATARI:

alunni della scuola secondaria di I grado

ATTIVITÀ PREVISTE:

preparazione alla corsa campestre, atletica leggera, bowling, hockey, nuovi Giochi della Gioventù

RISORSE UMANE:

docenti di educazione fisica, Esperti e/o tecnici esterni di particolari discipline sportive

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

amministrazione comunale, assessorato allo Sport e alle pratiche giovanili, U.S.P., Associazioni Sportive presenti sul territorio

INDICATORI UTILIZZATI:

monitoraggio/verifica in entrata e in uscita, elaborazione dei risultati

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

da novembre a giugno

PROGETTO:

SPORT DI CLASSE

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

migliorare il benessere psicofisico e le relazioni sociali

TRAGUARDO DI RISULTATO:

acquisire la consapevolezza degli schemi motori

DESTINATARI:

alunni della scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTE:

attività motoria

RISORSE UMANE:

docente della classe e due istruttori esterni

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

palestra, spazi coperti, attrezzature sportive

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

2 ore settimanali per ogni classe

da ottobre a maggio

ATTIVITÀ PREVISTE:

attività di formazione rivolta a: genitori, docenti e alunni, in merito agli strumenti di controllo sulla fruizione di contenuti di internet, all'uso di tali strumenti di comunicazione da parte degli alunni, all'individuazione, al supporto e alla prevenzione di problematiche esistenti

TRAGUARDO DI RISULTATO:

ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di cyberbullismo

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

intero anno scolastico

DESTINATARI:

genitori

i

docenti

alunni

PROGETTO:

CYBERBULLISMO

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.

INDICATORI UTILIZZATI:

consapevolezza dei pericoli legati all'utilizzo dei social network

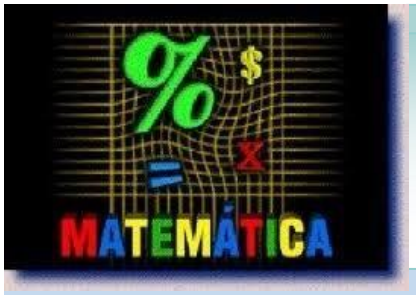
RISORSE UMANE:

docenti di tutte le discipline, Esperti esterni

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

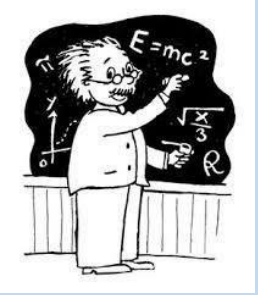
aula informatica, Auditorium comunale, salone polifunzionale,

LIM,



PROGETTO:

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO



PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

consolidamento e potenziamento della matematica

RAGUARDO DIRISULTATO:

igliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni.

DESTINATARI:

alunni delle classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I°

ATTIVITÀ PREVISTE:

partecipazione alle diverse fasi (finali d'Istituto, Provinciali, Nazionali) previste dal Bando di partecipazione

RISORSE UMANE:

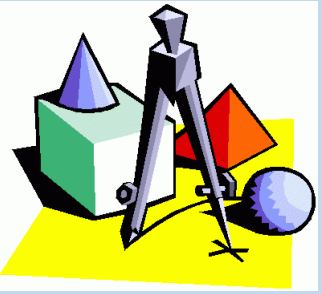
docenti di matematica e scienze matematiche

INDICATORI UTILIZZATI:

percentuale di alunni che superano le diverse fasi selettive

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

da ottobre ad aprile



Musica a Scuola

ATTIVITÀ PREVISTE:

esecuzione di brani strumentali e corali anche in forma polifonica

TRAGUARDO DI RISULTATO:

potenziare la sensibilità degli alunni all'esecuzione ed all'ascolto di brani musicali

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

potenziamento e valorizzazione dell'eccellenza

DESTINATARI:

scuole secondarie di I°

PROGETTO:

"VITTORININMUSICA"

CONCORSO MUSICALE POLIFONICO PER CORI E FLAUTI DOLCI

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

due fasi:
eliminatoria
finale
(maggio)

INDICATORI UTILIZZATI:

partecipazione delle scuole, gradimento da parte dei partecipanti dell'esperienza vissuta

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

collaborazione dei genitori; sostegno da parte degli enti locali

RISORSE UMANE:

docente di musica per organizzare le attività relative al concorso; commissione esaminatrice per valutare il lavoro prodotto dai partecipanti

PROGETTO IN RETE

UNA RETE PER ORIENTARSI E NON DISPERDERSI

ATTIVITÀ PREVISTE:

collaborazione con le famiglie;
lavoro di staff e creazione di una comunità professionale;
pedagogia attiva per valorizzare le differenze

TRAGUARDO DI RISULTATO:

-orientamento e sostegno all'inserimento scolastico;
-aiuto alla socializzazione
-inserimento in attivita'socio-educative extrascolastiche;
-interventi territoriali a valenza preventiva su aree definite a rischio;
-progetti educativi per i minori in stato di devianza

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

favorire l'inclusione ed accompagnare lo studente nel suo percorso di studio per ottenere il successo formativo

DESTINATARI:

gli studenti della scuola del primo ciclo

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

dicembre/giugno 2015/2016
settembre/giugno 2016/2017

INDICATORI UTILIZZATI:

materiali prodotti:
reportages,
articoli di giornali,
cartellonistica digitale e non, manufatti,
progettazioni artigianali.

RISORSE UMANE:

docenti per la realizzazione delle attivita'
esperti di psicologia dell'eta' evolutiva
le famiglie degli alunni

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

macchine fotografiche digitali,
video camere digitali,
pc e tablet,
board.

ATTIVITÀ PREVISTE:

esercitazioni
con le prove invalsi degli anni precedenti;
esercizi di comprensione del testo e di grammatica.

TRAGUARDO DI RISULTATO:

Equiparare i risultati della fascia media alla media nazionale;
favorire il successo formativo

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano.

DESTINATARI:

studenti delle classi seconde e quinte di scuola primaria e classi terze
di scuola secondaria di I°.

PROGETTO:

RECUPERO E POTENZIAMENTO PROVE INVALSI ITALIANO

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

aprile/maggio
durata: 8 ore.

INDICATORI UTILIZZATI:

partecipazione degli alunni
risultati delle prove INVALSI
degli esami di terza media

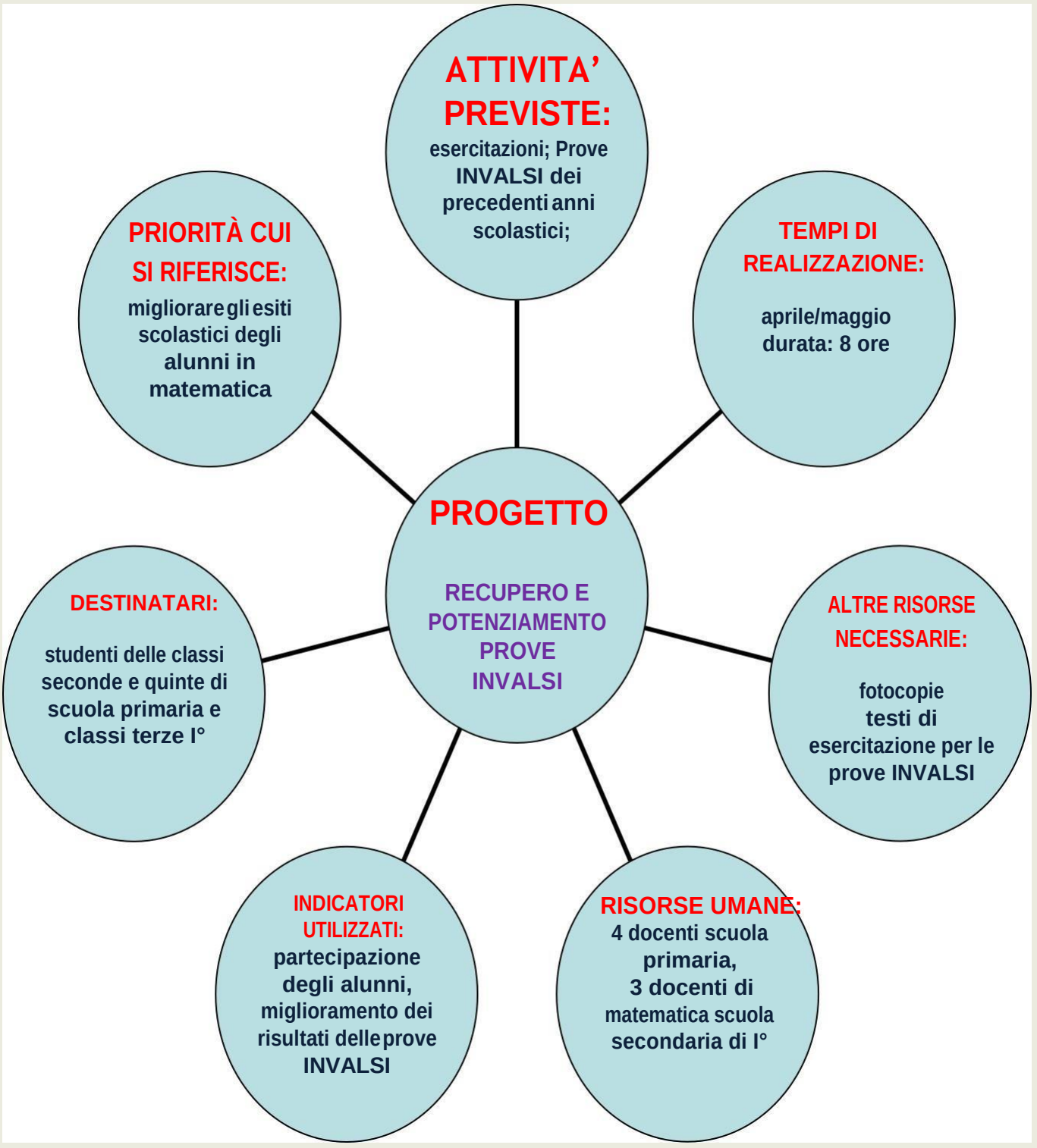
RISORSE UMANE:

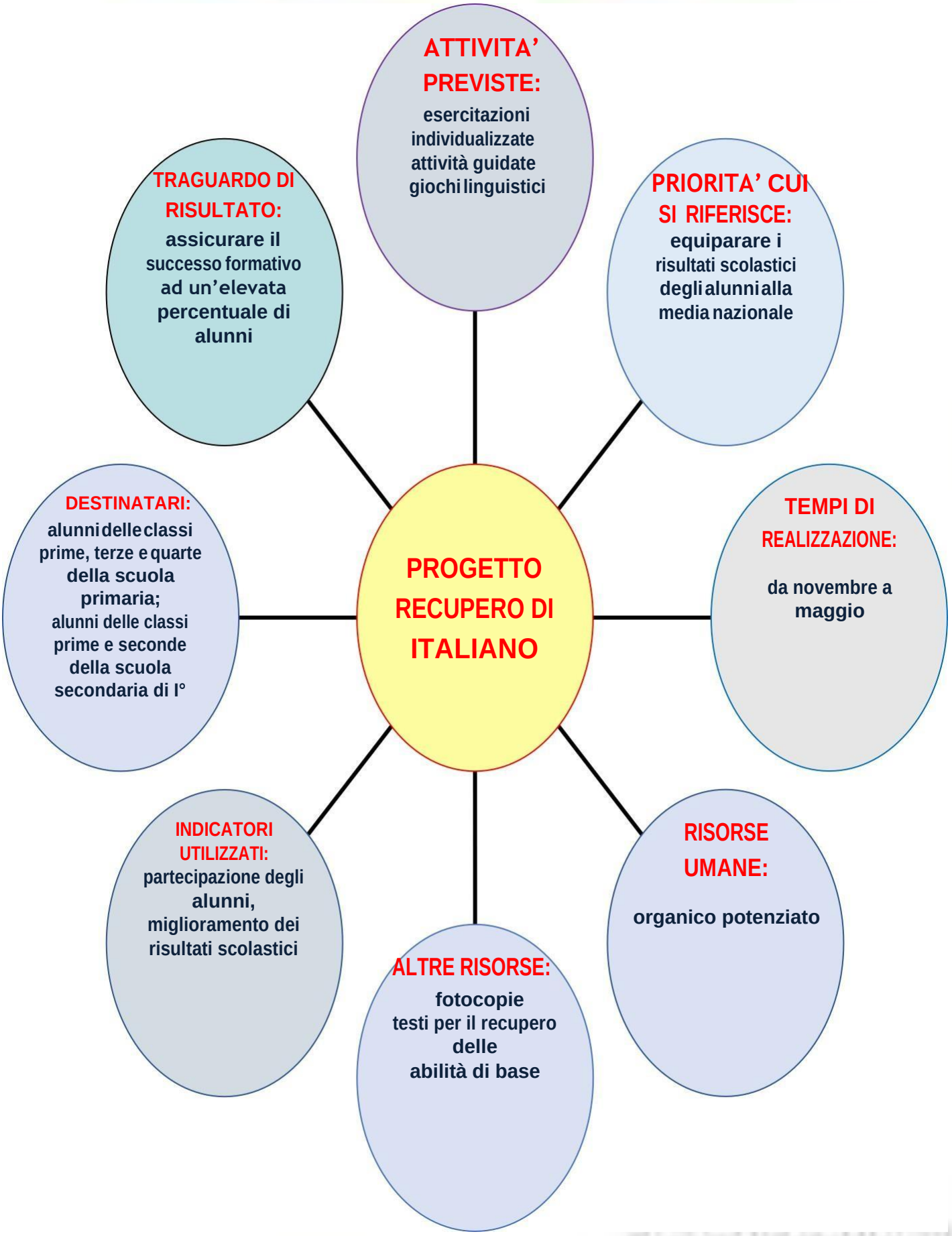
4 docenti scuola primaria,
3 docenti di italiano della scuola secondaria di I° per la realizzazione delle attività

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

fotocopie,
testi
di esercitazione per le prove INVALSI

PROVE
INVALSI


ATTIVITA' PREVISTE:
esercitazioni; Prove INVALSI dei precedenti anni scolastici;
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:
migliorare gli esiti scolastici degli alunni in matematica
TEMPI DI REALIZZAZIONE:
aprile/maggio durata: 8 ore
PROGETTO
RECUPERO E POTENZIAMENTO PROVE INVALSI
DESTINATARI:
studenti delle classi seconde e quinte di scuola primaria e classi terze I°
ALTRE RISORSE NECESSARIE:
fotocopie testi di esercitazione per le prove INVALSI
INDICATORI UTILIZZATI:
partecipazione degli alunni, miglioramento dei risultati delle prove INVALSI
RISORSE UMANE:
4 docenti scuola primaria, 3 docenti di matematica scuola secondaria di I°


ATTIVITA' PREVISTE:
esercitazioni individualizzate attività guidate giochi linguistici
TRAGUARDO DI RISULTATO:
assicurare il successo formativo ad un'elevata percentuale di alunni
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE:
equiparare i risultati scolastici degli alunni alla media nazionale
DESTINATARI:
alunni delle classi prime, terze e quarte della scuola primaria;
alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I°
PROGETTO RECUPERO DI ITALIANO
TEMPI DI REALIZZAZIONE:
da novembre a maggio
INDICATORI UTILIZZATI:
partecipazione degli alunni, miglioramento dei risultati scolastici
ALTRE RISORSE:
fotocopie
testi per il recupero delle abilità di base
RISORSE UMANE:
organico potenziato

PROGETTO
RECUPERO DI MATEMATICA

ATTIVITA' PREVISTE

esercitazioni individualizzate

attività guidate, semplici giochi matematici

TRAGUARDO DI RISULTATO:

assicurare il successo formativo ad un'elevata percentuale di alunni

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE:

equiparare i risultati scolastici degli alunni alla media nazionale

DESTINATARI:

alunni delle classi prime, terze e quarte della scuola primaria;
alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I°

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

da novembre a maggio

INDICATORI UTILIZZATI:

partecipazione degli alunni, miglioramento dei risultati scolastici

ALTRE RISORSE:

fotocopie, testi per il recupero delle abilità di base

RISORSE UMANE:

organico potenziato

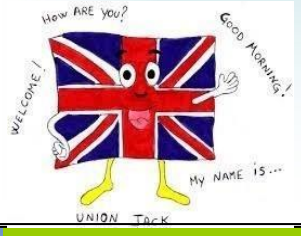
ATTIVITÀ PREVISTE:
corso, in orario extracurricolare, di potenziamento della comunicazione in lingua inglese

TRAGUARDO DI RISULTATO:
migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni.

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:
potenziamento della lingua inglese

DESTINATARI:
alunni della scuola secondaria di I°

PROGETTO:
TRINITY



TEMPI DI REALIZZAZIONE:
II quadrimestre

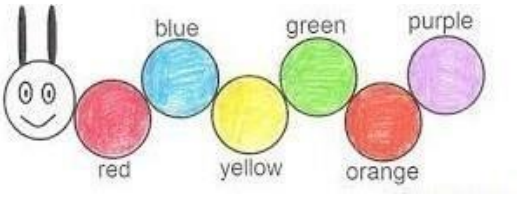
INDICATORI UTILIZZATI:
Superamento dell'esame finale per la certificazione "Trinity" relativa ai livelli 2° e 3° della tipologia GESE

RISORSE UMANE:
Docente di lingua inglese

ALTRE RISORSE NECESSARIE:
aula informatica, LIM, fotocopie

ATTIVITÀ PREVISTE:

approccio didattico linguistico- ludico - musicale attraverso drammatizzazione, canto, disegno



TRAGUARDO DI RISULTATO:

migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni.

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

primo approccio alla lingua inglese

PROGETTO:

LINGUA INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI:

alunni di tutti i plessi della scuola dell'infanzia

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

orario curricolare, da novembre a giugno

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

LIM, lettore DVD

RISORSE UMANE:

docente di lingua inglese

Consiglio Comunale dei Ragazzi

ATTIVITÀ PREVISTE:

campagna elettorale, elezione e costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e formazione della Giunta, incontri con l'amministrazione comunale

TRAGUARDO DI RISULTATO:

migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni.

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

sviluppare e consolidare il senso civico e la partecipazione democratica

PROGETTO:

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

DESTINATARI:

alunni delle classi quinte e tutte le classi della secondaria di I°

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

intero anno scolastico

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

aula informatica, stampante, aule consiliari

RISORSE UMANE:

docente referente e coordinatori di classe

senso di identità di appartenenza e la storia e leggende locali, una visione comune di intenti con gli altri paesi europei

ATTIVITÀ PREVISTE:

ricerche; produzione di elaborati grafico-pittorici e multi-mediali, realizzazione di video, drammatizzazione, mobilità nei Paesi partner

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:

conoscenza antropologica dei Paesi europei partner, opportunità di incontro e confronto con coetanei dei Paesi europei, potenziamento dell'inglese

DESTINATARI:

alunni delle classi quinte, alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I°

PROGETTO:

ERASMUS Ka2

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

AA.SS. 2014/2020

INDICATORI UTILIZZATI:

materiali prodotti; partecipazione degli alunni alle attività proposte

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

pc, tablet, macchine fotografiche, videocamera, ciclostile.

RISORSE UMANE:

tutti i docenti dell'istituto

ATTIVITÀ PREVISTE:
acquisizione di intonazione,
esecuzione di canti,
interpretazione di brani a più voci,
ascolto ed analisi delle opere classiche,
esercizi di drammatizzazione e movimento corporeo

TRAGUARDO DI RISULTATO:
favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale;
sviluppare l'orecchio musicale;
fornire le competenze per lo studio di uno strumento musicale.

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:
favorire e sviluppare gradualmente le attitudini musicali dei bambini

PROGETTO:

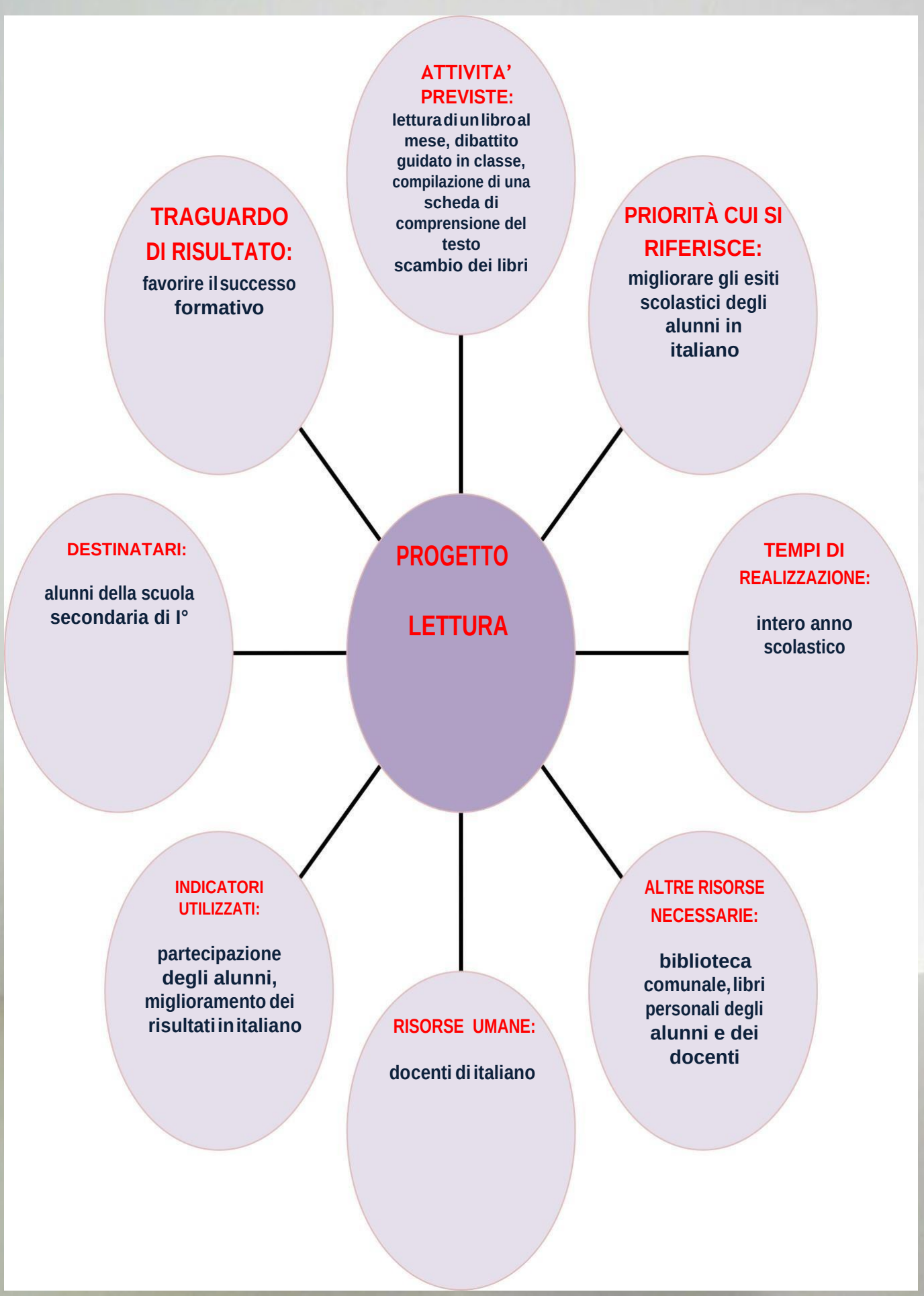
PRATICA MUSICALE SCUOLA PRIMARIA

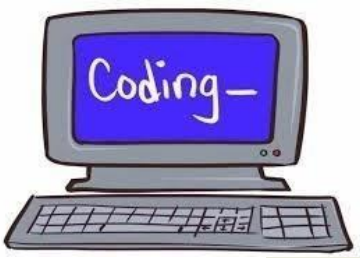
DESTINATARI:
alunni della scuola primaria

TEMPI DI REALIZZAZIONE:
l'intero anno scolastico

ALTRE RISORSE NECESSARIE:
strumentazione ORF, registratori

RISORSE UMANE:
docenti della classe
personale specializzato


ATTIVITA' PREVISTE:
lettura di un libro al mese, dibattito guidato in classe, compilazione di una scheda di comprensione del testo
scambio dei libri
TRAGUARDO DI RISULTATO:
favorire il successo formativo
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:
migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano
DESTINATARI:
alunni della scuola secondaria di I°
PROGETTO LETTURA
TEMPI DI REALIZZAZIONE:
intero anno scolastico
INDICATORI UTILIZZATI:
partecipazione degli alunni, miglioramento dei risultati in italiano
RISORSE UMANE:
docenti di italiano
ALTRE RISORSE NECESSARIE:
biblioteca comunale, libri personali degli alunni e dei docenti



ATTIVITA' PREVISTE:
esercitazioni; questionari on line, prove di logica

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE:
migliorare gli esiti scolastici degli alunni

DESTINATARI:
studenti della scuola secondaria di I grado

PROGETTO CODING

TEMPI DI REALIZZAZIONE:
anno scolastico

ALTRE RISORSE NECESSARIE:
aula informatica e collegamento internet,fotocopi e pen drive

RISORSE UMANE:
tutti i docenti

LA VALUTAZIONE

Il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ha apportato importanti cambiamenti per quanto concerne la valutazione sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. In ottemperanza a tale decreto è stato elaborato il seguente documento:

Area della Valutazione e dell'Autovalutazione

Sistema di valutazione

Premessa teorica
I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative
- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di

quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.
La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.
Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche	**II° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche**
VERIFICHE SCRITTE	**3**	**3**

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi**,** di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.
La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, *169/2008.*
Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente

2. livello di partenza e percorso di sviluppo

3. impegno e produttività

4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare

5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- bacheca genitori
- invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. **Scuola primaria**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all' unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola

primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.
Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

1. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:
- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;
- cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.
Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007
Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249**,** ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:
a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni**.**

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.
L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.
Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
Svolgimento ed esito dell'esame di Stato
L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.
La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.
La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104
Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314,

comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:
2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi
Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017
Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.

b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni…)

d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.
I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.
I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.
Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel

piano didattico personalizzato.
Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.
Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.
Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.
Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all' interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curricolo, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.
La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).
** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la

particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;

- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1 = competenza da migliorare
2 = competenza mediamente raggiunta
3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

CONOSCENZE E ABILITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Descrittori di livello **Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado**

Descrittori di livello in riferimento a: Conoscenze	Livello	Voto
- Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Eccellente	10
- Conoscenze ampie, complete e approfondite	Ottimo	9
- Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Distinto	8
- Conoscenze generalmente complete e sicure	Buono	7
- Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
- Conoscenze generiche e parziali	Mediocre	5
- Conoscenze frammentarie e incomplete*	Insufficiente	4
- Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari. Mancata risposta o risposta priva di significato **	Gravemente insufficiente	1-2-3

* Per la Scuola Primaria solo dalla classe III
** Non utilizzato nella Scuola Primaria

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	**Livello**	**Voto**
- Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Eccellente	10
- Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	Ottimo	9
- Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Distinto	8

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	**Livello**	**Voto**
- Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Buono	7
- Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e	Sufficiente	6

generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.		
- Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Mediocre	5
- Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline*.	Insufficiente	4
- Disorganizzazione nel lavoro. Errata o mancata applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa**.	Gravemente insufficiente	1-2-3

* Per la Scuola Primaria solo dalla classe III
** Non utilizzato nella Scuola Primaria

Valutazione ICR e attività alternative

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
ECCELLENTE	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
OTTIMO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
DISTINTO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
BUONO	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie , superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Giudizio	**Livello di riferimento**
- **Ottimo**	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici .Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.
- **Distinto**	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.

	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.
- **Buono**	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta con discreta regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici .Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.

- **Sufficiente**	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte

	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati, L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami o note disciplinari. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.
Insufficiente	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati, L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami e note disciplinari. Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di 1° Grado

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

.

Valutazione del comportamento

Giudizio	Livello di riferimento
Ottimo	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
Distinto	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.

	Non ha mai avuto richiami o note disciplinari Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
Buono	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta con discreta costanza le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).

Valutazione del comportamento	
Giudizio	**Livello di riferimento**
Sufficiente	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica Ha avuto richiami o note disciplinari Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

	Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
Insufficiente	**COLLABORARE E PARTECIPARE** (**interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui**) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** (**assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole**) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).

Valutazione dei progetti

Criteri valutativi e metodologia per i progetti scolastici	
- **Progettazione**	- Rilevazione di un bisogno (analisi) - Formulazione di una risposta (progetto) - Controllo dei risultati attesi (verifica)
Valutare un progetto scolastico significa valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici).	
- **In che cosa consiste l'utilità di un progetto**	- Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza". Il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio possono essere problemi/bisogni). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.
- **Raccomandazioni per la compilazione del modello di proposta progetti d'Istituto**	- Essere più precisi possibile nella definizione delle diverse voci. - Indicare un solo docente referente che si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale.

	- Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi. - Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti (non meno di 10 per la Sc. Inf. e 15 per la Sc. Prim.), cercando di evitare che gli stessi alunni siano impegnati in più progetti. - Nel reclutamento degli alunni sollecitare e coinvolgere il più possibile gli alunni che necessitano di consolidare/potenziare abilità e competenze trasversali alle discipline curricolari.

Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020

Il PON PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 10.1.1 è finalizzato al miglioramento del servizio di istruzione, alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica tramite interventi di sostegno ad alunni con particolari situazioni di fragilità e disagio socio-economico ed affettivo. Obiettivo prioritario è, quindi, quello di riequilibrare le situazioni di svantaggio intervenendo su gruppi di alunni con bisogni specifici e quindi a maggior rischio di abbandono e coinvolgendo gli enti presenti sul territorio in modo da ampliare in maniera significativa l'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

I progetti scelti rappresentano, quindi, un ulteriore sviluppo ed approfondimento di tutte le attività già inserite nel PTOF e hanno come finalità ultima quella di accompagnare lo studente in tutto il suo percorso scolastico, proprio per questo alcuni progetti sono rivolti sia ad alunni di scuola primaria che secondaria, in un'ottica di continuità tra i due segmenti di scuola al fine di garantire il successo formativo. La modalità con cui le attività saranno svolte è quella del learning by doing, in modo da avvicinare gli alunni alle attività di studio attraverso metodologie diverse.

Progetti PON

- Educazione alla legalità: **"Tutti insieme per un mondo di pace"**
- Recupero delle competenze di base di italiano: "**Scrivo e metto in**
- **scena**"
- Recupero delle competenze di base di matematica: "**Matematica per ...."giocare"....**
- lo sport e l'educazione motoria: **"Senior easy basket"**
- **A scuola con ritmo**
- lingua inglese **Have fun;**
- **Teatro specchio di vita (per i genitori)**

Tutti i progetti saranno seguiti da un esperto e da un tutor che monitoreranno i risultati e guideranno gli alunni nello svolgimento delle attività.

PON "20014-2020"

Tipologia modulo	Titolo	Sedi	N. alunni	Ore previste	
Ed. motoria: sport gioco didattico	**"Lo sport è vita"**	Secondaria via Piave	25	30	
Ed. motoria: sport gioco didattico	**Progetto "Senior Easybasket""**	Secondaria via Piave	20	30	
Ed. motoria: sport gioco didattico	**"A scuola con ritmo"**	Secondaria Via Piave Piazza/Marconi	19	30	
Arte; scrittura creativa; teatro	**"Scrivo e metto in scena"**	Secondaria Via Piave Piazza/Marconi	18	60	
Potenziamento della lingua straniera	**"HAVE FUN"**	Primaria San Filippo Neri	19	30	—
Modulo formativo per i genitori	**"Teatro specchio di vita"**		19 genitori	30	
Potenziamento delle competenze di base	**"Matematica per giocare"**	Secondaria via Piave	25	30	
Educazione alla legalità	**"Tutti insieme per un mondo di pace"**	Primaria via Risorgimento	19	30	

posti comuni

---------N.98----------

posti di sostegno

--------N. 25----------

FABBISOGNO DI PERSONALE

personale ATA

--COLLABORATORI SCOLASTICI N. 18; ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N. 7; -DSGA N. 1.

[anche qui si farà riferimento alla situazione esistente per il corrente anno, indicando separatamente collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e DSGA]

L'organico assegnato non corrisponde a ciò che era stato richiesto per implementare il P.D.M. elaborato in base al R.A.V.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 8

CLASSE DI CONCORSO	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
EEEE COMUNE	800		400	200	200	800
EEEE COMUNE	800		400	200	200	800
EEEE COMUNE	800		400	200	200	800
EEEE SOSTEGNO	800		400	200	200	800
A043	600		300	200	100	600
A059	600	300		200	100	600
A345	600		300	150	150	600
AD00 SOSTEGNO	600	300		200	100	600
TOTALE	5.600					5.600